

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - PCEE00700X

CD SETTIMO CIRCOLO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
PCEE00700X	Alto
PCEE007011	
V A	Alto
V B	Alto
V C	Medio Alto
V D	Medio Alto
PCEE007033	
V A	Medio Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	EMILIA ROMAGNA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
PCEE00700X	0.0	0.9	0.7	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	EMILIA ROMAGNA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
PCEE00700X	0.0	0.7	0.4	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>DALLA LETTURA DEI DATI SI EVINCE CHE: IL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE DI RIFERIMENTO E' MEDIO-ALTO E PIUTTOSTO OMOGENEO.</p> <p>NEL CIRCOLO L'INCIDENZA DEGLI STUDENTI CON CITTADINANZA NON ITALIANA E' INFERIORE RISPETTO AI DATI DI RIFERIMENTO, ANCHE SE NEGLI ULTIMI ANNI LA PERCENTUALE DI ALUNNI STRANIERI RISULTA IN PROGRESSIVO AUMENTO; INFATTI NELLE ATTUALI CLASSI QUINTE LA PERCENTUALE E' DEL 6%, MENTRE NELLE CLASSI PRIME E SECONDE E' DEL 18%.</p>	<p>LA PRESENZA DI ALUNNI STRANIERI RISULTA IN PROGRESSIVO AUMENTO. LE RISORSE NON SONO ADEGUATE PER ORGANIZZARE LE ATTIVITÀ DI ITALIANO L2. GLI ALUNNI DI ALCUNE ETNIE PRESENTANO MAGGIORI DIFFICOLTÀ DI INSERIMENTO, PROBABILMENTE DOVUTE AL FORTE ATTACAMENTO DEL NUCLEO FAMILIARE ALLA CULTURA DI PROVENIENZA.IL COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE DEGLI ALUNNI STRANIERI NELLE ATTIVITÀ DI INCLUSIONE NON SEMPRE DA' RISULTATI POSITIVI.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>IL TERRITORIO IN CUI E' COLLOCATO IL NOSTRO ISTITUTO SI CARATTERIZZA PER UN BUON LIVELLO DI OCCUPAZIONE, PREVALENTEMENTE NEL SETTORE TERZIARIO E DEI SERVIZI.</p> <p>LE RISORSE CUI ATTINGE LA SCUOLA PROVENGONO ESSENZIALMENTE DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE: ASU (ANZIANI SOCIALMENTE UTILI); MEDIATORI CULTURALI; VISITE GUIDATE E LABORATORI DIDATTICI NEI MUSEI E NELLA BIBLIOTECA PER RAGAZZI; COLLABORAZIONE CON ESPERTI DI ASSOCIAZIONI SPORTIVE E AMBIENTALI. VI E' INOLTRE L'OPPORTUNITÀ DI USUFRUIRE DI RAPPORTI DI COLLABORAZIONE CON L'UNIVERSITÀ CATTOLICA LOCALE.</p>	<p>PROGRESSIVA DIMINUZIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE A DISPOSIZIONE.</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	0	5,8	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	60	59,8	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	40	34,4	21,4
Situazione della scuola: PCEE00700X	Tutte le certificazioni rilasciate			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	72,0	71,1	77,5
	Totale adeguamento	28,0	28,9	22,4
Situazione della scuola: PCEE00700X		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>LE SEDI DEL CIRCOLO SONO FACILMENTE RAGGIUNGIBILI.</p> <p>ALLE SCUOLE DEL CIRCOLO SONO STATE RICONOSCIUTE TUTTE LE CERTIFICAZIONI EDILIZIE E QUELLE RELATIVE ALLE NORME DI SICUREZZA.</p> <p>IL CIRCOLO E' DOTATO DI ALCUNE LIM.</p> <p>DA SETTEMBRE 2014 LA RETE WIFI COPRE TUTTA L'AREA DELLE SCUOLE.</p> <p>IN UN PLESSO L'AREA VERDE E' AMPIA E CURATA.</p> <p>NEI DUE PLESSI DI SCUOLA PRIMARIA E' ATTIVO IL SERVIZIO PEDIBUS SVOLTO IN COLLABORAZIONE CON GENITORI, DOCENTI E VOLONTARI, CHE CONSENTE A PIÙ DEL 20% DEGLI ALUNNI ISCRITTI DI RAGGIUNGERE LA SCUOLA A PIEDI.</p>	<p>LE SCUOLE DEL CIRCOLO SONO PARZIALMENTE ADEGUATE AL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE.</p> <p>IL NUMERO DELLE LIM PRESENTI E' 6 SU 27 CLASSI.</p> <p>E' PRESENTE UN'AULA INFORMATICA IN OGNI PLESSO, CON DOTAZIONE DI MACCHINE OBSOLETE, NON ADEGUATE AI NUOVI SISTEMI INFORMATICI.</p> <p>LE RISORSE ECONOMICHE DEL CIRCOLO (FIS, ENTI LOCALI) SONO STATE PROGRESSIVAMENTE RIDOTTE.</p> <p>ATTUALMENTE NON E' PREVISTO NEL CIRCOLO IL CONTRIBUTO DELLE FAMIGLIE.</p> <p>LA DIMENSIONE DELLE AULE NON SEMPRE RISULTA ADEGUATA RISPETTO AL NUMERO DEGLI ALUNNI.</p> <p>IN UN PLESSO L'AREA VERDE E' SCARSA E CON UN'AMPIA SUPERFICIE IMPERMEABILE.</p> <p>IN TRE PLESSI SU QUATTRO SONO PRESENTI PROBLEMI DI PARCHEGGIO NELLE FASCE ORARIE DI ENTRATA E USCITA DALLA SCUOLA.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:PCEE00700X - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PCEE00700X	65	92,9	5	7,1	100,0
- Benchmark*					
PIACENZA	2.803	81,1	652	18,9	100,0
EMILIA ROMAGNA	41.748	79,7	10.658	20,3	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:PCEE00700X - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PCEE00700X	2	3,1	10	15,4	33	50,8	20	30,8	100,0
- Benchmark*									
PIACENZA	101	3,6	671	23,9	1.048	37,4	983	35,1	100,0
EMILIA ROMAGNA	1.491	3,6	10.489	25,1	15.110	36,2	14.658	35,1	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:PCEE00700X - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PCEE00700X	0,0	100,0	100,0

Istituto:PCEE00700X - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PCEE00700X	28,3	71,7	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:PCEE00700X - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PCEE00700X	5	8,3	12	20,0	15	25,0	28	46,7
- Benchmark*								
PIACENZA	335	13,0	524	20,3	652	25,3	1.071	41,5
EMILIA ROMAGNA	6.134	16,4	9.356	25,0	8.927	23,9	12.953	34,7
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PIACENZA	26	76,5	-	0,0	8	23,5	-	0,0	-	0,0
EMILIA ROMAGNA	401	72,4	15	2,7	137	24,7	1	0,2	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,8	10,9
	Da 2 a 3 anni	60	43,8	20
	Da 4 a 5 anni	0	1,1	1,5
	Più di 5 anni	40	54,3	67,7
Situazione della scuola: PCEE00700X	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	16	19,6	27,3
	Da 2 a 3 anni	60	51,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	4	6,1	8,8
	Più di 5 anni	20	23,1	29,3
Situazione della scuola: PCEE00700X		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>NELLA SCUOLA PRIMARIA QUASI UN TERZO DEI DOCENTI E' IN POSSESSO DI LAUREA. LA STABILITA' E' GARANTITA DA UNA PERCENTUALE MOLTO ALTA DI DOCENTI A TEMPO INDETERMINATO ED IN FASCIA DI ETA' COMPRESA TRA I 45 AI 55 ANNI. MOLTO ALTA RISULTA ESSERE LA PERCENTUALE DI DOCENTI CON PIÙ DI DIECI ANNI DI SERVIZIO. CIRCA UN SETTIMO DEI DOCENTI E' IN POSSESSO DELL'ABILITAZIONE ALL'INSEGNAMENTO DELLA LINGUA STRANIERA. NEL CIRCOLO CIRCA UN DECIMO DEGLI INSEGNANTI E' ABILITATO ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA. ALCUNI DOCENTI HANNO FREQUENTATO CORSI PER ACQUISIRE COMPETENZE INFORMATICHE, IN PARTICOLARE PER L'UTILIZZO DELLA LIM. IL D.S HA LA TITOLARITÀ DEL CIRCOLO (SECONDO ANNO DI MANDATO)</p>	<p>NEL CIRCOLO SONO PRESENTI SOLO DUE INSEGNANTI CON COMPETENZE MUSICALI. IL D.S. HA LA REGGENZA DI UN ISTITUTO SUPERIORE DI II GRADO.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
PCEE00700X	102	100,0	126	100,0	132	100,0	130	100,0	117	100,0
- Benchmark*										
PIACENZA	2.399	99,2	2.439	99,4	2.401	99,8	2.351	99,8	2.398	99,6
EMILIA ROMAGNA	40.376	99,0	40.110	99,3	39.108	99,4	38.847	99,5	38.273	99,3
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
PCEE00700X	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
PIACENZA	-	0,1	-	0,0	-	0,1	-	0,0	-	0,1
EMILIA ROMAGNA	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
PCEE00700X	1	1,0	-	0,0	3	2,3	2	1,6	2	1,7
- Benchmark*										
PIACENZA	25	1,0	30	1,2	34	1,4	32	1,4	23	1,0
EMILIA ROMAGNA	586	1,5	572	1,4	464	1,2	476	1,2	390	1,0
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
PCEE00700X	4	4,1	-	0,0	3	2,3	1	0,8	1	0,9
- Benchmark*										
PIACENZA	46	1,9	55	2,3	63	2,7	47	2,0	43	1,8
EMILIA ROMAGNA	1.114	2,8	980	2,5	806	2,1	727	1,9	619	1,6
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
NEL CIRCOLO LA TOTALITÀ DEGLI ALUNNI È STATA AMMESSA ALLA CLASSE SUCCESSIVA O AL SUCCESSIVO GRADO DI SCUOLA. SONO STATI ADOTTATI CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI COME RIFERIMENTO PER LE DIVERSE DISCIPLINE E DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO. IL NUMERO DI TRASFERIMENTI IN USCITA È MINIMO. IL NUMERO DEI TRASFERIMENTI IN ENTRATA È LEGGERMENTE SUPERIORE AI DATI DI RIFERIMENTO. GLI ESITI DELLE PROVE DI VERIFICA COMUNI EVIDENZIANO SITUAZIONI DI EQUILIBRIO TRA LE CLASSI.	I TRASFERIMENTI IN USCITA SONO ESSENZIALMENTE LEGATI ALLA MIGRAZIONE DI RITORNO, CON RELATIVE CONSEGUENZE NEGATIVE SUL PERCORSO FORMATIVO DEGLI ALUNNI COINVOLTI.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva

		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

MOLTO POSITIVA

LA SCUOLA NON PERDE STUDENTI NEL PASSAGGIO DA UN ANNO ALL'ALTRO.
LA SITUAZIONE DEL CIRCOLO E' DA RITENERSI POSITIVA PERCHÉ NON CI SONO SIGNIFICATIVE DIFFERENZE NEL LIVELLO DI APPRENDIMENTO TRA LE CLASSI, COME DIMOSTRATO SIA DALLE PROVE DI VERIFICA COMUNI, SIA DAI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI.
LA POPOLAZIONE SCOLASTICA RISULTA NUMERICAMENTE STABILE; QUASI LA META' DEGLI ALUNNI PROVIENE DA FUORI STRADARIO A ULTERIORE DIMOSTRAZIONE DELLA BUONA CONSIDERAZIONE CHE LA SCUOLA HA SUL TERRITORIO.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: PCEE00700X - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		61,9	60,6	61,0			53,4	54,3	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	70,1	↑	↑	↑	5,1	57,2	↑	↑	↑	-1,1
PCEE007011	71,1	n/a	n/a	n/a	n/a	56,8	n/a	n/a	n/a	n/a
PCEE007011 - II A	74,4	↑	↑	↑	8,3	62,6	↑	↑	↑	3,0
PCEE007011 - II B	70,2	↑	↑	↑	4,0	53,3	↔	↓	↓	-6,3
PCEE007011 - II C	73,4	↑	↑	↑	7,3	57,3	↑	↑	↑	-2,4
PCEE007011 - II D	67,3	↑	↑	↑	1,3	55,6	↑	↑	↑	-4,0
PCEE007033	66,3	n/a	n/a	n/a	n/a	58,9	n/a	n/a	n/a	n/a
PCEE007033 - II A	66,3	↑	↑	↑	0,2	58,9	↑	↑	↑	-0,6
		63,8	62,4	61,0			64,3	65,0	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	65,2	↔	↑	↑	1,5	69,1	↑	↑	↑	4,2
PCEE007011	64,7	n/a	n/a	n/a	n/a	69,7	n/a	n/a	n/a	n/a
PCEE007011 - V A	69,1	↑	↑	↑	5,3	70,9	↑	↑	↑	4,3
PCEE007011 - V B	67,2	↑	↑	↑	3,4	67,8	↑	↑	↑	1,3
PCEE007011 - V C	57,8	↓	↓	↓	-6,0	70,3	↑	↑	↑	3,8
PCEE007011 - V D	66,0	↑	↑	↑	2,2	70,3	↑	↑	↑	3,7
PCEE007033	67,1	n/a	n/a	n/a	n/a	66,8	n/a	n/a	n/a	n/a
PCEE007033 - V A	67,1	↑	↑	↑	3,3	66,8	↑	↑	↑	0,2

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PCEE007011 - II A	1	3	3	1	11	3	3	2	4	7
PCEE007011 - II B	2	3	4	6	10	4	9	7	2	3
PCEE007011 - II C	2	5	1	1	16	4	8	2	3	7
PCEE007011 - II D	4	3	4	5	10	3	8	6	5	3
PCEE007033 - II A	5	1	5	4	9	4	4	4	2	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PCEE00700X	11,8	12,6	14,3	14,3	47,1	15,7	27,8	18,3	13,9	24,3
Emilia-Romagna	24,3	12,9	12,1	15,9	34,8	25,7	23,8	12,5	16,1	21,9
Nord est	25,7	13,6	12,5	15,9	32,3	24,1	23,7	12,9	16,4	22,9
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PCEE007011 - V A	1	3	3	2	5	1	2	2	4	5
PCEE007011 - V B	3	6	2	3	10	2	6	2	8	6
PCEE007011 - V C	6	4	5	3	4	0	6	6	3	8
PCEE007011 - V D	1	7	1	10	5	1	2	9	5	6
PCEE007033 - V A	1	3	6	6	4	1	6	6	1	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PCEE00700X	11,5	22,1	16,3	23,1	26,9	4,8	21,2	24,0	20,2	29,8
Emilia-Romagna	16,0	16,4	19,9	23,4	24,3	16,7	21,1	19,3	21,7	21,1
Nord est	18,0	18,4	19,9	22,5	21,3	15,4	20,5	19,9	22,6	21,6
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PCEE00700X	3,2	96,8	3,5	96,6
- Benchmark*				
Nord est	7,3	92,7	6,7	93,3
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PCEE00700X	5,9	94,1	1,1	98,8
- Benchmark*				
Nord est	5,2	94,8	8,9	91,1
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>DALL'ANALISI DEI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI EMERGE UNA SITUAZIONE GENERALE DEL CIRCOLO DA RITENERSI NEL COMPLESSO SODDISFACENTE. GLI ESITI DELLE PROVE INVALSI DEL CIRCOLO SONO STORICAMENTE RISULTATI SEMPRE SIGNIFICATIVAMENTE SUPERIORI A TUTTI I VALORI DI RIFERIMENTO. NELL'ULTIMO ANNO SCOLASTICO LO SCARTO RISPETTO AI DATI DI RIFERIMENTO SI E' RIDOTTO A CAUSA DI VALORI AL DI SOTTO DELLE MEDIE, RISCONTRATI IN UNA CLASSE SECONDA E IN UNA QUINTA. QUESTE SITUAZIONI PARTICOLARI SONO STATE OGGETTO DI ATTENTA ANALISI. I RISULTATI PERMETTONO DI RILEVARE OMOGENEITÀ NELLE PRESTAZIONI TRA LE CLASSI DEL CIRCOLO IN PARTICOLARE IL DATO RISULTA MIGLIORATO NELLE CLASSI SECONDE, PROBABILMENTE A CAUSA DI UN DIVERSO MODO DI FORMARE LE CLASSI ADOTTATO NELL'ULTIMO TRIENNIO. NON C'E' ALCUN SOSPETTO DI COMPORTAMENTI OPPORTUNISTICI. LA QUOTA DEGLI STUDENTI COLLOCATA NEL LIVELLO 1 E' INFERIORE ALLA MEDIA NAZIONALE, MENTRE LA QUOTA NEL LIVELLO 5 RISULTA SUPERIORE.</p>	<p>SI E' REGISTRATA UNA LIEVE FLESSIONE RISPETTO AGLI ANNI PRECEDENTI NEL CONFRONTO CON ALTRE SCUOLE CHE HANNO CONTESTO SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE (ESCS) SIMILE.</p>

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola	
<p>Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>POSITIVA</p> <p>IL PUNTEGGIO DI ITALIANO E MATEMATICA DELLA SCUOLA ALLE PROVE INVALSI E' STORICAMENTE SUPERIORE A QUELLO DI SCUOLE CON BACKGROUND SOCIO-ECONOMICO E CULTURALE SIMILE ED E' SUPERIORE ALLA MEDIA NAZIONALE. LA VARIANZA TRA CLASSI IN ITALIANO E MATEMATICA E' INFERIORE A QUELLA MEDIA. I PUNTEGGI DELLE DIVERSE CLASSI IN ITALIANO E MATEMATICA IN ALCUNI CASI LIMITATI, RIFERITI SOLO ALL'ULTIMA RILEVAZIONE, SI DISCOSTANO DALLA MEDIA DELLA SCUOLA. LA QUOTA DI STUDENTI COLLOCATA NEI LIVELLI 1 IN ITALIANO E IN MATEMATICA E' DECISAMENTE INFERIORE ALLA MEDIA NAZIONALE. LA QUOTA DI STUDENTI COLLOCATA AL LIVELLO 5 E' SUPERIORE AL VALORE DI RIFERIMENTO NAZIONALE.</p>


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>LA SCUOLA VALUTA LE COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA DEGLI STUDENTI ATTRAVERSO LE SEGUENTI VOCI, CHE COMPAIONO NEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE E CHE SONO ESPRESSE ANCHE NEL POF E NEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ: AUTONOMIA, PARTECIPAZIONE, RISPETTO DELLE REGOLE, ATTENZIONE, METODO DI LAVORO, IMPEGNO.</p> <p>LA SCUOLA ADOTTA DEI CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI, ESPRESSE ATTRAVERSO DESCRITTORI, PER L'ASSEGNAZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO. TRANNE CHE PER UN NUMERO MOLTO LIMITATO DI CASI SPECIFICI, SI PUÒ AFFERMARE CHE NELLA SCUOLA IL LIVELLO DI COMPETENZE DI CITTADINANZA RAGGIUNTO DAGLI ALUNNI È MEDIAMENTE ELEVATO.</p>	<p>ATTUALMENTE SOLO IN ALCUNE CLASSI VENGONO ATTIVATI INTERVENTI DI ESPERTI ESTERNI (VIGILI URBANI- ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTICHE E DI VOLONTARIATO ECC.) PER SVILUPPARE IN MODO PIÙ APPROFONDITO IL SENSO DELLA COLLETTIVITÀ E DEL VIVERE COMUNE.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

MOLTO POSITIVA

IL LIVELLO DELLE COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA RAGGIUNTO DAGLI STUDENTI E' PIÙ CHE BUONO; LE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE SONO ADEGUATAMENTE SVILUPPATE (COLLABORAZIONE TRA PARI, RESPONSABILITÀ E RISPETTO DELLE REGOLE) E IN ALCUNE CLASSI RAGGIUNGONO UN LIVELLO MOLTO POSITIVO. LA MAGGIOR PARTE DEGLI STUDENTI DIMOSTRA UN' ADEGUATA AUTONOMIA NELL'ORGANIZZAZIONE DELLO STUDIO E NELL'AUTOREGOLAZIONE DELL'APPRENDIMENTO E UNA PARTE DI ESSI RAGGIUNGE LIVELLI MOLTO BUONI. NON SONO PRESENTI CONCENTRAZIONI ANOMALE DI COMPORTAMENTI PROBLEMATICI IN SPECIFICHE SEZIONI, PLESSI. LA SCUOLA ADOTTA CRITERI COMUNI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO E UTILIZZA ALMENO UNO STRUMENTO PER VALUTARE IL RAGGIUNGIMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA DEGLI STUDENTI.


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>LA NOSTRA SCUOLA APPARTIENE A UN CIRCOLO DIDATTICO. I NOSTRI ALUNNI SONO PREVALENTEMENTE ISCRITTI A DUE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO LIMITROFE. GLI ESITI RESTITUITI DA UNA SCUOLA RIGUARDANTI ITALIANO E MATEMATICA, SU 97 ALUNNI, SONO STATI I SEGUENTI:</p> <p>13 ALUNNI HANNO AVUTO LA MEDIA DEL 6; 9 ALUNNI HANNO RAGGIUNTO LA MEDIA DEL 9/10; I RIMANENTI SI COLLOCANO COMUNQUE SU UNA SCALA MEDIO-ALTA (7/8). L'ALTRA SCUOLA HA RESTITUITO UNA VALUTAZIONE MEDIA FINALE, RIGUARDANTE 11 ALUNNI: 1 ALUNNO HA AVUTO LA MEDIA DEL 6; 2 ALUNNI HANNO AVUTO LA MEDIA DEL 7; 8 ALUNNI HANNO AVUTO LA MEDIA DELL'8. C'E' STATA CORRISPONDENZA TRA LE VALUTAZIONI DEI DUE ORDINI DI SCUOLA.</p>	<p>NON E' ANCORA STATO PREVISTO UN DOCUMENTO DI RESTITUZIONE DI INFORMAZIONI ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA, MA E' UN OBIETTIVO DA PERSEGUIRE NELL'OTTICA DEL CURRICOLO VERTICALE.</p> <p>ATTUALMENTE I CONTATTI CON LE PRINCIPALI SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO SCELTE DAGLI ALUNNI DEL CIRCOLO NON AVVENGONO SULLA BASE DI MODELLI STRUTTURATI MA LASCIATI ALLE MODALITÀ PREVISTE DAI DIVERSI ISTITUTI.</p> <p>LE ATTIVITÀ NELLE CLASSI PONTE E IL CONTATTO TRA EX ALUNNI DEL CIRCOLO FREQUENTANTI IL LIVELLO SUPERIORE E GLI ALUNNI DELLE CLASSI TERMINALI NON RISPONDONO ALLE EFFETTIVE NECESSITÀ DI ORIENTAMENTO.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

ECCELLENTE
I RISULTATI DEGLI STUDENTI NEL PERCORSO SUCCESSIVO DI STUDIO SONO MOLTO POSITIVI E CONFERMANO LE VALUTAZIONI ESPRESSE DAGLI INSEGNANTI DELLA SCUOLA PRIMARIA.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	13,6	10,6	10
	Medio - basso grado di presenza	4,5	8,8	6
	Medio - alto grado di presenza	54,5	39	29,3
	Alto grado di presenza	27,3	41,6	54,7
Situazione della scuola: PCEE00700X	Medio-alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:PCEE00700X - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PCEE00700X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	86,4	88,9	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	86,4	89,5	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	81,8	83,3	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	77,3	79,8	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	77,3	79,8	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	27,3	39,8	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	68,2	71,3	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	18,2	23,7	29,3
Altro	No	13,6	11,7	12,1

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>DAL POF DELLA SCUOLA: LA FINALITÀ' DELLA SCUOLA È LA PROMOZIONE DEL PIENO SVILUPPO DELLA PERSONA. LA SCUOLA ACCOMPAGNA GLI ALUNNI A DARE SENSO ALLA "PROPRIA ESPERIENZA", AD ACQUISIRE "GLI ALFABETI DI BASE DELLA CULTURA". MIRA AGLI APPRENDIMENTI DI BASE PER LA FORMAZIONE DI CITTADINI CONSAPEVOLI E RESPONSABILI A TUTTI I LIVELLI, DA QUELLO LOCALE A QUELLO EUROPEO. OFFRE A TUTTI GLI ALUNNI L'OPPORTUNITÀ DI SVILUPPARE LE DIMENSIONI COGNITIVE, EMOTIVE, AFFETTIVE, ECC... E DI ACQUISIRE I SAPERI IRRINUNCIABILI. IN CONTINUITÀ CON LA SCUOLA DELL'INFANZIA E CON LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO PONE LE BASI PER L'ESERCIZIO DI UNA CITTADINANZA ATTIVA; SOSTIENE L'IMPARARE A PRENDERSI CURA DI SÉ DEGLI ALTRI E DELL'AMBIENTE COME ABITI DI COOPERAZIONE E DI COLLABORAZIONE CON ALTRI; PROMUOVE LA CONOSCENZA DEI PRINCIPI COSTITUZIONALI. LA SCUOLA HA INDIVIDUATO TRAGUARDI DI COMPETENZA TRASVERSALI IN RIFERIMENTO ANCHE A: EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA, ED. ALLA SALUTE, ED. ALIMENTARE, ED. ALLA SICUREZZA, ED. AMBIENTALE. GLI INSEGNANTI UTILIZZANO IL CURRICOLO DELLA SCUOLA SIA PER LE ATTIVITÀ DIDATTICHE, SIA PER PROGETTARE L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA. NELLA STESURA DEI PROGETTI SI EVIDENZIANO IN MODO CHIARO GLI OBIETTIVI E LE ABILITÀ DA RAGGIUNGERE.</p>	<p>IL RIDOTTO NUMERO DI ORE DI COMPRESA DEI DOCENTI SULLE CLASSI PREGIUDICA LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI CHE POSSONO ARRICCHIRE ULTERIORMENTE L'OFFERTA FORMATIVA. SONO IN VIA DI DEFINIZIONE E APPROFONDIMENTO I CRITERI CHE RIGUARDANO I TRAGUARDI RELATIVI ALLE COMPETENZE TRASVERSALI.</p>
---	--

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	7,9	6,8
	Medio - basso grado di presenza	31,8	21,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	31,8	43,1	36
	Alto grado di presenza	36,4	27,6	33,9
Situazione della scuola: PCEE00700X		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:PCEE00700X - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PCEE00700X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	100	76,3	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	77,3	77,5	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	86,4	86,5	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	68,2	62	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	59,1	57,3	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	86,4	73,4	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	50	59,6	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	31,8	35,7	42,2
Altro	No	4,5	7,9	8,9

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>CON CADENZA QUINDICINALE TUTTI I TEAM DEI DOCENTI DELLA SCUOLA PRIMARIA PROGETTANO LE ATTIVITÀ EDUCATIVO-DIDATTICHE, INERENTI LA CLASSE DI APPARTENENZA; CON CADENZA QUINDICINALE TUTTE LE INTERCLASSI TECNICHE PROGETTANO PER AMBITI DISCIPLINARI (TUTTE LE DISCIPLINE).</p> <p>LE INSEGNANTI DEL PLESSO XXV APRILE, IN CONCOMITANZA DELLA PROGRAMMAZIONE DI TEAM, SI INCONTRANO PER DEFINIRE LE ATTIVITÀ IN VERTICALE.</p> <p>L'ELABORAZIONE DI PROGETTI AVVIENE SIA A LIVELLO DI TEAM, SIA A LIVELLO DI INTERCLASSE.</p> <p>LE INSEGNANTI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA CON CADENZA MENSILE PROGETTANO LE ATTIVITÀ EDUCATIVO-DIDATTICHE A LIVELLO DI INTERSEZIONE, MENTRE A LIVELLO DI TEAM SI INCONTRANO CON CADENZA BIMESTRALE.</p> <p>L'ANALISI DELLE SCELTE ADOTTATE E LA REVISIONE DELLA PROGETTAZIONE AVVENGONO SIA NEL TEAM, SIA COLLEGIALMENTE.</p>	<p>ALLE RIUNIONI DI PROGRAMMAZIONE NON TUTTI I DOCENTI PARTECIPANO CON LA GIUSTA CONSAPEVOLEZZA DI FAR PARTE DI UN TEAM DI CIRCOLO, A VOLTE PREVALE ANCORA L'INDIVIDUALISMO ANCORATO AL CONCETTO DELLA LIBERTÀ DI INSEGNAMENTO. L'ASSUNZIONE DI UN ATTEGGIAMENTO PRO ATTIVO PRESENTA ANCORA MARGINI DI MIGLIORAMENTO.</p> <p>A VOLTE VIENE TOLTO SPAZIO ALLA PROGETTAZIONE COMUNE PER DEDICARSI AD ALTRE ATTIVITÀ COME AD ESEMPIO INCONTRARE FAMIGLIE E SPECIALISTI AL FINE DI AFFRONTARE SITUAZIONI DI SINGOLI ALUNNI.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	40,9	45,9	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,6	25,7	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,5	28,4	50,2
Situazione della scuola: PCEE00700X	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	36,4	53,2	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,7	19,6	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	40,9	27,2	40,9
Situazione della scuola: PCEE00700X	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	40,9	42,4	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,2	22,5	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	40,9	35,1	47,5
Situazione della scuola: PCEE00700X		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>NEL CIRCOLO, COME ASPETTI DEL CURRICOLO SONO VALUTATI ABILITA' E CONOSCENZE.</p> <p>GLI INSEGNANTI UTILIZZANO CRITERI COMUNI NEI DIVERSI AMBITI DISCIPLINARI, IN PARTICOLAR MODO PER QUANTO RIGUARDA ITALIANO, MATEMATICA E LINGUA STRANIERA.</p> <p>LA SCUOLA UTILIZZA, CON CADENZA BIMESTRALE, PROVE STRUTTURATE SOMMINISTRATE PER CLASSI PARALLELE E COSTRUITE DAGLI INSEGNANTI.</p> <p>SI ADOTTANO CRITERI COMUNI PER LA CORREZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE PROVE.</p> <p>SI PROGETTANO INTERVENTI DI RECUPERO VOLTI A COLMARE LACUNE EVIDENZIATE.</p>	<p>SI EVINCONO DIFFICOLTÀ NELLA PROGETTAZIONE DI INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI, POICHÉ LE ORE DI COMPRESENZA DEI DOCENTI SULLE CLASSI SONO NUMERICAMENTE LIMITATE.</p> <p>LA REALIZZAZIONE DI TALI PROGETTI A VOLTE E' OSTACOLATA DALLA NECESSITA' DI SOSTITUIRE GLI INSEGNANTI ASSENTI UTILIZZANDO LE ORE DI COMPRESENZA.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

ABBASTANZA POSITIVO

LA SCUOLA HA ELABORATO UN PROPRIO CURRICOLO A PARTIRE DAI DOCUMENTI MINISTERIALI DI RIFERIMENTO. SONO STATI DEFINITI GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER LE VARIE DISCIPLINE. LE ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SONO INSERITE NEL PROGETTO EDUCATIVO DI SCUOLA. GLI OBIETTIVI E LE ABILITÀ DA RAGGIUNGERE CON QUESTE ATTIVITÀ SONO DEFINITI IN MODO CHIARO. NELLA SCUOLA SONO PRESENTI REFERENTI E GRUPPI DI LAVORO SULLA PROGETTAZIONE DIDATTICA E LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI, CUI PARTECIPA ALMENO UN INSEGNANTE PER OGNI INTERCLASSE. LA PROGETTAZIONE DIDATTICA PERIODICA VIENE EFFETTUATA IN MODO CONDIVISO PER AMBITI DISCIPLINARI E COINVOLGE TUTTI I DOCENTI, CIASCUNO PER IL PROPRIO ORDINE DI SCUOLA. I DOCENTI UTILIZZANO REGOLARMENTE STRUMENTI COMUNI PER LA VALUTAZIONE E HANNO MOMENTI DI INCONTRO PER CONDIVIDERNE I RISULTATI. LA PROGETTAZIONE DI INTERVENTI SPECIFICI A SEGUITO DELLA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI È UNA PRATICA ABBASTANZA FREQUENTE MA ANDREBBE MIGLIORATA.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	72,7	76,8	79,2
	Orario ridotto	0	0,9	2,7
	Orario flessibile	27,3	22,3	18,1
Situazione della scuola: PCEE00700X		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:PCEE00700X - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PCEE00700X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	40,9	32,2	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	81,8	81,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4,5	0,9	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,1	14,3	13,9
Sono attività non previste per questo a.s.	No	18,2	10,2	10,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PCEE00700X - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PCEE00700X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	36,4	32,2	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	100	94,7	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4,5	1,8	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,1	8,2	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,9	1,5

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>DA QUALCHE ANNO CI SONO SPAZI LABORATORIALI ALLESTITI: BIBLIOTECA E LABORATORI DI PITTURA, DI MUSICA, DI SCIENZE E DI INFORMATICA. TUTTE LE CLASSI HANNO PARI OPPORTUNITÀ DI ACCEDERE AGLI SPAZI LABORATORIALI SEGUENDO UN ORARIO CONDIVISO. PER LA BIBLIOTECA DELLA SCUOLA E PER ALCUNI SPAZI LABORATORIALI E ATTIVITÀ AD ESSI CONNESSI LA SCUOLA HA NOMINATO DOCENTI REFERENTI. IL DOCENTE REFERENTE PER LE TECNOLOGIE DIDATTICHE DEL PLESSO PEZZANI CURA LA PRESENZA DI SUPPORTI DIDATTICI INFORMATICI NELLE CLASSI. ANNUALMENTE VENGONO STANZIATE PICCOLE SOMME PER L'ACQUISTO DI MATERIALI DI FACILE CONSUMO. SI GARANTISCE UNA PAUSA RICREATIVA MEDIAMENTE OGNI DUE ORE PER RISPETTARE I TEMPI DI ATTENZIONE DEGLI ALUNNI. RIGUARDO L'ORGANIZZAZIONE DELLE CLASSI A TEMPO PIENO GLI INSEGNANTI SI ALTERNANO A ROTAZIONE NELLA FASCIA ORARIA MATTUTINA E POMERIDIANA, CERCANDO DI GARANTIRE NELLE ORE POMERIDIANE ATTIVITÀ ESPRESSIVE E LABORATORIALI. INOLTRE SI PUNTA AD EVITARE LA FRAMMENTAZIONE ORARIA. NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA L'ORARIO DI ROTAZIONE DELLE INSEGNANTI GARANTISCE ORE DI COMPRESENZA UTILI PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVO-DIDATTICHE E PER LA CURA DEGLI ALUNNI NELLA ROUTINE QUOTIDIANA. NEL POMERIGGIO UN'INSEGNANTE SEGUE I BAMBINI DI TRE ANNI NEL DORMITORIO, MENTRE ALTRE DUE INSEGNANTI CONDUCONO ATTIVITÀ LABORATORIALI CON I BAMBINI DI QUATTRO E CINQUE ANNI.</p>	<p>NEL TEMPO PIENO, LADDOVE NON VI È LA PRESENZA DI DUE INSEGNANTI A PARI ORE SULLA STESSA CLASSE, SI RISCOVRA FRAMMENTAZIONE DI ORARIO E DIFFICOLTÀ ORGANIZZATIVE.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>NEL CIRCOLO CI SONO SEI LIM NELLE CLASSI E UNA CLASSE CHE UTILIZZA NELLE PRATICHE DIDATTICHE, OLTRE LA LIM, DIECI TABLET. MOLTE CLASSI PARTECIPANO AL RALLY MATEMATICO TRANSALPINO, PER IL QUALE SI UTILIZZANO MODALITÀ QUALI: APPRENDIMENTO COOPERATIVO, MOLTEPLICI STRATEGIE DI RISOLUZIONE DEI PROBLEMI, ARGOMENTAZIONE DELLE SOLUZIONI ATTUATE.</p> <p>NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA SI UTILIZZANO LE SEGUENTI METODOLOGIE: PEER EDUCATION, COOPERATIVE LEARNING, GRUPPI DI LIVELLO.</p> <p>NELLA SCUOLA PRIMARIA ED IN QUELLA DELL'INFANZIA SONO STATE INDIVIDUATE FIGURE DI RIFERIMENTO CHE SI OCCUPANO DELLA DIDATTICA BASATA SU ATTIVITÀ INNOVATIVE; QUESTE FIGURE SVILUPPANO LE PROPRIE COMPETENZE ANCHE ATTRAVERSO LA PARTECIPAZIONE A SEMINARI E GRUPPI DI LAVORO. LE MEDESIME FIGURE SI OCCUPANO ANCHE DELL'APPLICAZIONE, E DELLA DIFFUSIONE DELLE BUONE PRATICHE INDIVIDUATE.</p>	<p>LA PROGRESSIVA RIDUZIONE DELLE ORE DI PRESENZA HA COMPROMESSO LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ' PER CLASSI APERTE E A PICCOLI GRUPPI, E DI ATTIVITÀ' LABORATORIALI. LE SCARSE RISORSE DISPONIBILI SONO STATE INVESTITE NEL PROCESSO OBBLIGATORIO DI DIGITALIZZAZIONE DEI REGISTRI.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PCEE00700X % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PCEE00700X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	44,4	50	53,4
Azioni costruttive	n.d.	61,1	49,4	46,6
Azioni sanzionatorie	50	41,7	40,4	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:PCEE00700X % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PCEE00700X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	66,7	50,6	55,8
Azioni costruttive	n.d.	41,7	54,8	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	50	44,2	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:PCEE00700X % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PCEE00700X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	42,4	40,8	43,9
Azioni costruttive	n.d.	37,9	39,6	38,3
Azioni sanzionatorie	67	32,3	28,6	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PCEE00700X % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PCEE00700X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	48,4	49,9	49,8
Azioni costruttive	n.d.	46,4	44,4	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	40,5	37,1	34,2

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

LA SCUOLA PROMUOVE LA CONDIVISIONE DI REGOLE DI COMPORTAMENTO TRA GLI STUDENTI MEDIANTE LE PRATICHE EDUCATIVO- DIDATTICHE QUOTIDIANE E LA PARTECIPAZIONE A PROGETTI MIRATI.

IL CIRCOLO POSSIEDE UN PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA CONDIVISO TRA DOCENTI, FAMIGLIE E ALUNNI.

IL PLESSO XXV APRILE HA REALIZZATO UN ELENCO DI REGOLE CONDIVISE DAGLI STUDENTI, CHE RIGUARDANO LA CONVIVENZA ALL'INTERNO DELLA SCUOLA.

NELLA SCUOLA SI E' RILEVATO UN NUMERO MOLTO LIMITATO DI COMPORTAMENTI PROBLEMATICI, CHE SONO STATI AFFRONTATI TRAMITE: CONVOCAZIONE DELLE FAMIGLIE DAL DIRIGENTE SCOLASTICO, COLLOQUI DELLE FAMIGLIE CON GLI INSEGNANTI, ABBASSAMENTO DEL VOTO DI COMPORTAMENTO.

LADDOVE C'E' STATA COLLABORAZIONE CON LE FAMIGLIE, QUESTE AZIONI SI SONO RIVELATE EFFICACI.

E' PRATICA COMUNE AFFIDARE INCARICHI A ROTAZIONE AGLI ALUNNI, PER FAVORIRE IL SENSO DELLA CONVIVENZA E DELLA RESPONSABILITÀ.

OGNI CLASSE SI PRENDE CURA DELLO SPAZIO LIMITROFO ALLA PROPRIA AULA.


NEL PLESSO XXV APRILE GRAZIE AL NUMERO RIDOTTO DI CLASSI QUESTE PRATICHE SONO MAGGIORMENTE FAVORITE E SONO CONDIVISE IN MODO SISTEMATICO A CLASSI APERTE.

LA SCUOLA PUO' CONTARE SUL CONTRIBUTO ALTAMENTE SPECIALISTICO OFFERTO DALLA LOCALE FACOLTA' DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE PER AFFRONTARE LE SITUAZIONI PIU' PROBLEMATICHE.

LA SCARSA DISPONIBILITÀ DI RISORSE ECONOMICHE A VOLTE LIMITA LA POSSIBILITÀ DI ATTIVARE INTERVENTI TEMPESTIVI E MIRATI.

ATTUALMENTE NEI PROCESSI VOLTI ALLO SVILUPPO DI REGOLE COMPORTAMENTALI CONDIVISE NON VENGONO COINVOLTI I GENITORI; QUESTO ASPETTO SI DIMOSTRA CON IL PASSARE DEGLI ANNI SEMPRE PIÙ STRATEGICO IN PARTICOLARE NELLE CLASSI PONTE.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

POSITIVA

L'ORGANIZZAZIONE DI SPAZI E TEMPI RISPONDE ALLE ESIGENZE DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI. GLI SPAZI LABORATORIALI SONO USATI DA UN BUON NUMERO DI CLASSI. LA SCUOLA INCENTIVA L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIDATTICHE INNOVATIVE LIMITATAMENTE AD ALCUNI ASPETTI. LA SCUOLA PROMUOVE LE COMPETENZE TRASVERSALI ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ RELAZIONALI E SOCIALI. LE REGOLE DI COMPORTAMENTO SONO DEFINITE E CONDIVISE NELLE CLASSI. I CONFLITTI CON GLI STUDENTI SONO GESTITI IN MODO EFFICACE.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	16	5,5	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	52	59,6	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	32	34,9	25,3
Situazione della scuola: PCEE00700X		Nessuna o una azione fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>SI FAVORISCE L'INCLUSIONE DEGLI STUDENTI CON DISABILITA' NEL GRUPPO DEI PARI ATTRAVERSO UN ADEGUATO NUMERO DI INSEGNANTI DI SOSTEGNO E DI ASSISTENTI, I QUALI COLLABORANO ATTIVAMENTE CON GLI INSEGNANTI DI CLASSE PER COINVOLGERLI IN TUTTE LE ATTIVITÀ PROPOSTE. DA ANNI E' CONSOLIDATA UNA COLLABORAZIONE CON IL COMITATO ITALIANO PARA-OLIMPICO, CHE PREVEDE L'INTERVENTO NELLE CLASSI DI INSEGNANTI DI ED. FISICA, CON COMPETENZE SPECIFICHE NELLA DISABILITA'. CIO' FAVORISCE L'INCLUSIONE E LA CONDIVISIONE DI ESPERIENZE. SI UTILIZZANO METODOLOGIE CONDIVISE; SI PREDISPONGONO E SI MONITORANO I PIANI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI FRA GLI INS. CURRICOLARI E DI SOSTEGNO. PER GLI STUDENTI BES LA SCUOLA HA INDIVIDUATO UNA FUNZIONE REFERENTE CHE COORDINA UN GRUPPO DI LAVORO; TALE FUNZIONE E' SUPPORTATA DALL'UNIVERSITA' LOCALE. E' STATO PREDISPOSTO UN MODELLO DI PDP UNIFORME NEL CIRCOLO E UNA GRIGLIA DI OSSERVAZIONE SUGLI ALUNNI BES. GLI INTERVENTI DIDATTICI SUGLI ALUNNI BES RICHIEDONO LA NECESSITA' DI AVERE ORE DI COMPRESENZA. PER QUANTO RIGUARDA GLI ALUNNI STRANIERI LA SCUOLA UTILIZZA UN PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E SI AVVALE DELLA COLLABORAZIONE DI UNA LOCALE ASSOCIAZIONE CHE METTE A DISPOSIZIONE MEDIATORI CULTURALI. SONO STATI REALIZZATI ANCHE INTERVENTI CHE HANNO COINVOLTO LE FAMIGLIE DEGLI ALUNNI STRANIERI. QUESTA INIZIATIVA E' RISULTATA MOLTO EFFICACE E SI PENSA DI POTENZIARLA NEGLI ANNI FUTURI. TUTTE LE INIZIATIVE SONO COORDINATE DA UN REFERENTE CHE TIENE I COLLEGAMENTI TRA TUTTE LE COMPONENTI.</p>	<p>GLI INTERVENTI DIDATTICI SUGLI ALUNNI CON BES RICHIEDONO LA NECESSITA' DI AVERE ORE DI COMPRESENZA IN CLASSE OPPURE FUORI DALLA CLASSE PER PICCOLI GRUPPI DI LAVORO. LE ESIGENZE DI ORGANIZZAZIONE ORARIA DELLA SCUOLA DURANTE LE COMPRESENZE DETERMINANO FRAMMENTAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RECUPERO, CHE RICHIEDEREBBERO INVECE UNA MAGGIORE CONTINUITÀ CON LE STESSE FIGURE DI RIFERIMENTO. NELLA SCUOLA MANCA UN'AULA ATTREZZATA CON STRUMENTI COMPENSATIVI PER GLI ALUNNI CON BES E DSA. DAL QUESTIONARIO SCUOLA SI EVIDENZIA CHE IL RAPPORTO TRA INSEGNATI DI SOSTEGNO E INSEGNANTI SU POSTO COMUNE PRESENTA MARGINI DI MIGLIORAMENTO.</p>
--	---

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:PCEE00700X - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PCEE00700X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	90,9	91,2	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	45,5	60,5	36
Sportello per il recupero	No	0	7	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	13,6	15,5	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	0	6,1	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	9,1	14,6	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	22,7	21,1	14,5
Altro	Si	27,3	25,7	21

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:PCEE00700X - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PCEE00700X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	68,2	72,2	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	31,8	30,4	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	22,7	18,7	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	50	24	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	9,1	11,1	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	63,6	48,5	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	45,5	20,8	40,7
Altro	No	4,5	5,3	5,4

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?


Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I GRUPPI DI STUDENTI CHE PRESENTANO MAGGIORI DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO SONO I SEGUENTI: ALUNNI CON BES, DSA, ALUNNI NON ITALOFONI. NEL LAVORO IN CLASSE VENGONO ATTUATI INTERVENTI PERSONALIZZATI, ANCHE PER GRUPPI DI LIVELLO, CON UN MEDIO GRADO DI DIFFUSIONE. GLI ALUNNI NON ITALOFONI DI PRIMO INGRESSO SONO SUPPORTATI DA MEDIATORI CULTURALI APPARTENENTI A UN'ASSOCIAZIONE LOCALE, MESSA A DISPOSIZIONE DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE, PER LE PRIME E FONDAMENTALI ESIGENZE COMUNICATIVE DI BASE (10 ORE) E DI EDUCATORI LADDOVE SONO STRETTAMENTE NECESSARI.</p> <p>ALCUNI INSEGNANTI HANNO ADERITO A UN PROGETTO FINANZIATO DALLA PROVINCIA, DI IDENTIFICAZIONE PRECOCE DELLA DISLESSIA FIN DALLA CLASSE PRIMA, CHE PERMETTE DIAGNOSI E MONITORAGGIO.</p>	<p>SONO ANCORA IN FASE DI SVILUPPO GLI STRUMENTI PER IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE DEI RISULTATI RAGGIUNTI DAGLI STUDENTI CON MAGGIORI DIFFICOLTÀ (PDP).</p> <p>LA SCUOLA NON HA LA POSSIBILITÀ DI STANZIARE RISORSE UMANE E FINANZIARIE PER ATTIVARE INTERVENTI CHE SUPPORTINO GLI STUDENTI CON MAGGIORI DIFFICOLTÀ, COME PER QUELLI CON PARTICOLARI ATTITUDINI.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

ABBASTANZA POSITIVA

LE ATTIVITÀ REALIZZATE DALLA SCUOLA PER GLI STUDENTI CHE NECESSITANO DI INCLUSIONE SONO SUFFICIENTI, ANCHE CONSIDERANDO IL NUMERO LIMITATO DI STUDENTI STRANIERI E CON DISAGIO SOCIO-CULTURALE FREQUENTANTI. LA QUALITÀ DEGLI INTERVENTI DIDATTICI PER GLI STUDENTI CHE NECESSITANO DI INCLUSIONE E' IN GENERALE ACCETTABILE, MA CI SONO ASPETTI DA MIGLIORARE. IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREVISTI PER GLI STUDENTI CHE NECESSITANO DI INCLUSIONE SONO COMUNQUE MONITORATI. LA SCUOLA PROMUOVE IL RISPETTO DELLE DIFFERENZE E DELLA DIVERSITÀ CULTURALE. LA DIFFERENZIAZIONE DEI PERCORSI DIDATTICI IN FUNZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI DEGLI STUDENTI E' SUFFICIENTEMENTE STRUTTURATA A LIVELLO DI SCUOLA, MA ANDREBBE MIGLIORATA. GLI OBIETTIVI EDUCATIVI SONO DEFINITI E SONO PRESENTI MODALITÀ DI VERIFICA DEGLI ESITI, ANCHE SE NON IN TUTTI I CASI. GLI INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI NEL LAVORO D'AULA SONO ABBASTANZA DIFFUSI A LIVELLO DI SCUOLA.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:PCEE00700X - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PCEE00700X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	95,5	98,8	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	63,6	67,8	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	100	98	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	50	55,6	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	68,2	74,9	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	90,9	66,7	61,3
Altro	Si	22,7	18,1	16,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>LE CLASSI PRIME SONO FORMATE DA UNA COMMISSIONE DI INSEGNANTI, COSTITUITA DAI DOCENTI DELLE CLASSI QUINTE USCENTI, I QUALI RICEVONO INFORMAZIONI E SCHEDE DI PASSAGGIO DALLE DOCENTI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA. L'ABBINAMENTO TRA TEAM DOCENTI E GRUPPI CLASSE AVVIENE PER SORTEGGIO PUBBLICO. GLI INSEGNANTI DELLE CLASSI QUINTE USCENTI INCONTRANO I PROFESSORI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO. GLI INSEGNANTI DEI DIVERSI ORDINI DI SCUOLA ATTRAVERSO INCONTRI FORMALI MONITORANO I RISULTATI DEGLI STUDENTI. PUR NON ESSENDO ISTITUTO COMPRENSIVO, VENGONO REALIZZATE SU PROGETTO ATTIVITA' EDUCATIVE TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA. LE CLASSI QUARTE E QUINTE PROMUOVONO ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA. LA MAGGIOR PARTE DEGLI INSEGNANTI ATTIVA AZIONI DI ACCOGLIENZA E DI TUTORAGGIO FRA GLI ALUNNI DI CLASSE QUINTA E I "REMIGINI".</p>	<p>SI AVVERTE LA NECESSITA' DI COSTRUIRE UN CURRICOLO IN VERTICALE SEMPRE PIU' ARTICOLATO E SISTEMATICO.</p>

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
LA SCUOLA IN COLLABORAZIONE CON LA FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE, HA ADERITO A UN PROGETTO CHE SI E' CONCRETIZZATO CON LA REALIZZAZIONE DI UN QUESTIONARIO CON MOLTE DOMANDE APERTE, CHE VIENE SOMMINISTRATO ALLE CLASSI QUARTE CON L'OBIETTIVO DI INDAGARE LE CARATTERISTICHE PERSONALI DEL BAMBINO E IL SUO STARE BENE A SCUOLA. LE CLASSI QUINTE ADERISCONO A INCONTRI PER L'ORIENTAMENTO DEGLI STUDENTI, PARTECIPANDO A LABORATORI ORGANIZZATI IN ORARIO SCOLASTICO DALLE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO LIMITROFE.	NELLA SCUOLA NON SONO SVILUPPATE ATTIVITÀ SPECIFICHE DI ORIENTAMENTO VERSO LE SCELTE FUTURE DEGLI ALLIEVI. QUESTE RIFLESSIONI POSSONO, SOLO IN PARTE, ESSERE INDOTTE ATTRAVERSO L'INGRESSO IN ORARIO CURRICULARE DI ESPERTI ESTERNI CHE PARTECIPANO ALLA REALIZZAZIONE DEI NUMEROSI PROGETTI ATTIVATI.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

POSITIVA

PUR ESSENDO CIRCOLO DIDATTICO LE ATTIVITÀ DI CONTINUITÀ PRESENTANO UN BUON LIVELLO DI STRUTTURAZIONE; SONO PREVALENTEMENTE ORIENTATE ALLA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME E A FAR ACQUISIRE AGLI ALUNNI LA CONSAPEVOLEZZA DELLE PROPRIE INCLINAZIONI; FRA LE CLASSI QUINTE E LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SI PROMUOVONO LABORATORI PER L'ORIENTAMENTO DEGLI STUDENTI ED INCONTRI FRA GLI INSEGNANTI DEI DUE ORDINI DI SCUOLA PER GESTIRE LA FASE DI PASSAGGIO.

GLI ALUNNI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA VENGONO COINVOLTI IN ATTIVITÀ LABORATORIALI CON QUELLI DELLA SCUOLA PRIMARIA AL FINE DI RENDERE PIÙ AGEVOLE L'INGRESSO NEL NUOVO ORDINE. IN ALCUNI MOMENTI SONO STATI INTERESSATI ANCHE I GENITORI ATTRAVERSO INCONTRI SPECIFICI AD ESSI DEDICATI.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>LA MISSIONE DEL NOSTRO ISTITUTO E' CHIARAMENTE DEFINITA E CONDIVISA NEL POF; CONSISTE NELLA PROMOZIONE DEL PIENO SVILUPPO DELLA PERSONA. LA NOSTRA SCUOLA INTENDE ACCOMPAGNARE GLI ALUNNI A DARE SENSO ALLA PROPRIA ESPERIENZA , AD ACQUISIRE GLI ALFABETI DI BASE DELLA CULTURA SCEGLIENDO ALCUNE IMPOSTAZIONI METODOLOGICHE DI FONDO, CHE VENGONO DECLINATE NEI TRE AMBITI:</p> <p>IL SENSO DELL'ESPERIENZA; L'ALFABETIZZAZIONE CULTURALE DI BASE E LA CITTADINANZA; L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO.</p> <p>PER GARANTIRE IL SUCCESSO FORMATIVO LE CLASSI NON SONO MAI STATE SMEMBRATE IN CASO DI ASSENZA DEGLI INSEGNANTI. LA POSSIBILITÀ DI SVOLGERE ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO E DI RECUPERO DEGLI STUDENTI E' SEMPRE STATA GARANTITA. SI E' PERSEGUITO L'OBIETTIVO DI ASSICURARE LA PARTECIPAZIONE DELLE CLASSI AD INIZIATIVE ESTERNE COME AD ESEMPIO CONCORSI O INIZIATIVE ATTIVATE DAGLI ENTI LOCALI E ASSOCIAZIONI, COMPRESSE UNIVERSITÀ (RALLY MATEMATICO TRANSALPINO PRESSO IL DIPARTIMENTO DI MATEMATICA DELL'UNIVERSITA' DI PARMA)</p>	<p>IL PERSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI RIPORTATI NEI PUNTI DI FORZA HA RICHIESTO LA NECESSITA' DI IMPIEGO DI MAGGIORI RISORSE RISPETTO AI DATI DI RIFERIMENTO</p> <p>SI EVIDENZIA LA NECESSITA' DI UN MAGGIOR COINVOLGIMENTO DELLA COMPONENTE GENITORI E DEL TERRITORIO NEL SUO COMPLESSO.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>GLI OBIETTIVI VENGONO DEFINITI DA APPOSITI GRUPPI DI LAVORO E CONDIVISI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI E SI ATTUANO ATTRAVERSO COERENTI ORIENTAMENTI ORGANIZZATIVI.</p> <p>LA PROGETTAZIONE DEL CURRICOLO ESPLICITO CHE AFFERISCE ALLE DISCIPLINE (SAPERE, SAPER FARE) E' OGGETTO DI LAVORO DEGLI INSEGNANTI DELLA STESSA AREA DISCIPLINARE.</p> <p>AMBITI DI RICERCA E DI LAVORO SONO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - I SAPERI ESSENZIALI - GLI SCHEMI CONCETTUALI - GLI STILI DI APPRENDIMENTO - IL METODO DI STUDIO <p>LA PROGETTAZIONE DEL CURRICOLO IMPLICITO (SAPER VIVERE CON GLI ALTRI, SAPER ESSERE), CHE AFFERISCE AGLI AMBITI COMPORTAMENTALE E PSICOSOCIALE, COME PURE DEL CURRICOLO TRAVERSALE SARÀ OGGETTO DI LAVORO DEGLI INSEGNANTI DELLA STESSA CLASSE. AMBITI DI RICERCA E DI LAVORO SONO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'OSSERVAZIONE - L'ASCOLTO - LA RILEVAZIONE DEI PROBLEMI E L'INDIVIDUAZIONE DI STRATEGIE DI SOLUZIONE ATTRAVERSO IL CONFRONTO - L'IDENTITÀ - L'ACCOGLIENZA - I COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI <p>LO STATO DI AVANZAMENTO PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DICHIARATI NEL POF E' MONITORATO ATTRAVERSO: RELAZIONI DI VERIFICA AGLI ORGANI COLLEGIALI DEGLI INSEGNANTI IMPEGNATI NEI PROGETTI (COERENZA TRA IL DICHIARATO E L'AGITO). COLLEGIO DOCENTI PER LA VALUTAZIONE FINALE DEL POF E DELLE F. S.</p> <p>AUTOANALISI, INDIVIDUAZIONE DI UN AMBITO SPECIFICO DI MIGLIORAMENTO ED AZIONI CONSEGUENTI.</p> <p>(RIUNIONI DI PROGRAMMAZIONE – COLLEGIO DOCENTI – CONSIGLIO DI CIRCOLO)</p>	<p>NON VENGONO UTILIZZATI SCHEMI DI CONTROLLO STRUTTURATI E PIANIFICATI IN MODO UNIFORME IN TUTTO IL CIRCOLO.</p>
--	---

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	12	27,3	26,5
	Tra 500 e 700 €	32	30,9	32,5
	Tra 700 e 1000 €	40	30,9	28,8
	Più di 1000 €	16	10,8	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: PCEE00700X		Meno di 500 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:PCEE00700X % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: PCEE00700X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,00	72,7	74,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,00	27,3	25,4	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:PCEE00700X % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: PCEE00700X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	107,58	71,1	72	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:PCEE00700X % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: PCEE00700X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	66,67	90,8	86,1	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:PCEE00700X % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PCEE00700X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	26,76	26,4	19,9	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:PCEE00700X % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PCEE00700X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	50,00	38,4	22,5	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:PCEE00700X - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: PCEE00700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	84	87,4	90,5
Consiglio di istituto	No	12	11,5	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	56	39,3	34,3
Il Dirigente scolastico	No	8	11,8	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4	13,5	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4	15,9	14,8
I singoli insegnanti	Si	20	11	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:PCEE00700X - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: PCEE00700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	76	65,9	71,4
Consiglio di istituto	No	60	69,8	62
Consigli di classe/interclasse	No	8	4,9	3,1
Il Dirigente scolastico	No	24	29,1	29
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	8	8,5	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4	6,9	10
I singoli insegnanti	Si	4	0,5	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:PCEE00700X - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: PCEE00700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	60	40,9	51,3
Consiglio di istituto	No	4	0,8	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	80	73,9	70,8
Il Dirigente scolastico	No	4	3	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	3	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4	10,7	12,6
I singoli insegnanti	Si	36	49,2	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:PCEE00700X - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: PCEE00700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	64	62,4	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	24	19,5	32
Il Dirigente scolastico	No	4	4,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4	3	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	72	73,1	65,3
I singoli insegnanti	No	8	21,7	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:PCEE00700X - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: PCEE00700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92	90,4	89,9
Consiglio di istituto	No	0	0,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	32	32,4	35,9
Il Dirigente scolastico	No	4	11,8	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8	2,2	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	40	39,3	35,3
I singoli insegnanti	No	0	7,1	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:PCEE00700X - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: PCEE00700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92	72,8	77,3
Consiglio di istituto	No	64	72,3	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,8	2
Il Dirigente scolastico	No	8	17,9	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	6	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	24	15,4	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,3	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:PCEE00700X - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: PCEE00700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	16	20,3	24,1
Consiglio di istituto	Si	72	54,7	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,1	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	68	71,4	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	32	41,2	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4	2,7	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:PCEE00700X - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: PCEE00700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	48	34,9	34
Consiglio di istituto	No	0	0,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	20	38,7	41,5
Il Dirigente scolastico	No	16	20,1	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16	11	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	48	42,9	42,1
I singoli insegnanti	No	12	25,5	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:PCEE00700X - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: PCEE00700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	80	87,4	90,5
Consiglio di istituto	No	0	0	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	2,2	3,4
Il Dirigente scolastico	No	40	43,1	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	36	26,6	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	12	15,1	14,5
I singoli insegnanti	No	8	11,5	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:PCEE00700X % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PCEE00700X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	85,59	65	71,4	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	7,2	5,6	1,8	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	2,88	22,5	16,5	24,3
Percentuale di ore non coperte	4,32	7,4	10,5	18,5

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I COMPITI TRA I DOCENTI ALL'INTERNO DEL CIRCOLO SONO CHIARAMENTE STRUTTURATI E DEFINITI NELL'AMBITO DI AREE PROGETTUALI ESPRESSE NEL POF.</p> <p>ANCHE PER IL PERSONALE ATA ESISTE UNA SPECIFICA ATTRIBUZIONE DEI COMPITI, CHE TROVA ESPRESSIONE NEL CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO.</p> <p>LA PERCENTUALE DI ORE NON COPERTE RISULTA SIGNIFICATIVAMENTE PIÙ BASSA RISPETTO AI DATI DI RIFERIMENTO.</p>	<p>PER QUANTO RIGUARDA IL PERSONALE DOCENTE SI EVIDENZA UNA PERCENTUALE SIGNIFICATIVA DI FIGURE CHE SVOLGONO PIU' INCARICHI. QUESTO ASPETTO SARA' OGGETTO DI ATTENTA VALUTAZIONE.</p> <p>PER QUANTO RIGUARDA IL PERSONALE ATA SI NOTA UNA PERCENTUALE MINORE, RISPETTO AI DATI DI RIFERIMENTO, DI FIGURE ALLE QUALI VENGONO ASSEGNATI COMPITI SPECIFICI. QUESTA SITUAZIONE TROVA GIUSTIFICAZIONE NELLE PECULIARITÀ' DEL PERSONALE STESSO.</p> <p>LE ASSENZE DEI DOCENTI SONO COPERTE IN MISURA MAGGIORE RISPETTO AI DATI DI RIFERIMENTO CON SUPPLENZE ESTERNE.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:PCEE00700X - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PCEE00700X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	9	12,24	14,8	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:PCEE00700X - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PCEE00700X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	6528,89	8437,32	7478,88	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:PCEE00700X - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: PCEE00700X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	96,80	84,59	94,73	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:PCEE00700X % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PCEE00700X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	,70	15,51	17,75	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:PCEE00700X - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PCEE00700X	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	1	16	9,9	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	4	12,1	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	4	4,9	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	64	69,5	48,5
Lingue straniere	0	32	22,3	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	16	18,4	11,6
Attivita' artistico-espressive	1	52	42,9	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	32	28,6	27,3
Sport	0	4	14,8	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	20	19	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	20	16,8	17
Altri argomenti	0	12	15,4	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:PCEE00700X - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PCEE00700X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	3,33	4,4	3,8	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:PCEE00700X % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: PCEE00700X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	27,17	40,5	39,2	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:PCEE00700X - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: PCEE00700X
Progetto 1	La scuola e' un insieme di tanti fattori che devono interagire fra di loro accogliere orientare ed essere in grado di dare continuita' e' d'importanza per il sistema di questa istituzione scolastica.
Progetto 2	Saper valorizzare le risorse umane attraverso le conoscenze e le competenze deve essere sicuramente un obiettivo costantemente da perseguire.
Progetto 3	Le abilita' di ciascuno alunno devono emergere anche attraverso laboratori espressivi che incrementano la capacita' critica. la scuola documenta le attivita' attraverso spettacoli che hanno anche rilevanza esterna.

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	8	4,7	25,1
	Basso coinvolgimento	16	13,7	18,3
	Alto coinvolgimento	76	81,6	56,6
Situazione della scuola: PCEE00700X		Basso coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>SI CERCA DI DARE COERENZA TRA GLI OBIETTIVI EDUCATIVO-DIDATTICI ENUNCIATI NEL POF E L'ALLOCAZIONE DELLE RISORSE DEL PROGRAMMA ANNUALE.</p> <p>ATTRAVERSO L'AZIONE DEGLI INSEGNANTI INCENTIVATI CON IL FIS, LA SCUOLA PORTA AVANTI LA SUA ATTIVITÀ PROGETTUALE PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI ENUNCIATI NEL POF.</p> <p>GLI INSEGNANTI ADERISCONO A PROGETTI MINISTERIALI E TERRITORIALI PER FINALITÀ EDUCATIVO-DIDATTICHE; SPESSO TALI PROGETTI CONSENTONO DI REPERIRE RISORSE AGGIUNTIVE CHE SONO STATE INDIRIZZATE AL MIGLIORAMENTO DELLE DOTAZIONI TECNOLOGICHE DELLA SCUOLA (LIM, PC, POSTAZIONI...).</p>	<p>LE SCELTE PROGETTUALI DELLA SCUOLA SONO AMPIAMENTE CONDIZIONATE DALLA SCARSITÀ DELLE RISORSE ECONOMICHE; ATTUALMENTE LA SCUOLA SI BASA PRINCIPALMENTE SU FONDI PROVENIENTI DA ENTI PUBBLICI E DALLA PARTECIPAZIONE AD ALCUNI PROGETTI DEL TERRITORIO. ENTRAMBE QUESTE POSSIBILITÀ HANNO RIDOTTO LE DISPONIBILITÀ RISPETTO AGLI ANNI PRECEDENTI.</p> <p>NELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DELLA SCUOLA SI DOVRÀ VALUTARE OPPORTUNITÀ DI INTRODURRE UN CONTRIBUTO VOLONTARIO DA PARTE DELLE FAMIGLIE.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
 Criterio di qualità: La scuola individua le priorit� da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilit� e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie. 	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le priorit� non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�, anche se la loro condivisione nella comunit� scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�; queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilit� e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le priorit� e queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorit� la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilit� e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorit�. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorit�. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato**POSITIVA**

LA SCUOLA HA DEFINITO LA MISSIONE E LE PRIORIT  EDUCATIVE; QUESTE SONO CONDIVISE CON LE FAMIGLIE MENTRE QUELLE CON IL TERRITORIO SONO DA MIGLIORARE. LA SCUOLA UTILIZZA FORME DI CONTROLLO E MONITORAGGIO DELL'AZIONE ATTRAVERSO GLI ORGANI COLLEGIALI. RESPONSABILIT  E COMPITI DELLE DIVERSE COMPONENTI SCOLASTICHE SONO INDIVIDUATI CHIARAMENTE. UNA BUONA PARTE DELLE RISORSE ECONOMICHE E' IMPIEGATA PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PRIORITARI DELLA SCUOLA.

LA SCUOLA NEGLI ULTIMI ANNI HA INCREMENTATO LA SUA AZIONE DI RICERCA DI FINANZIAMENTI ESTERNI; HA INOLTRE INTENSIFICATO LA PARTECIPAZIONE A BANDI E CONCORSI PROPOSTI DA ENTI PUBBLICI E PRIVATI.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:PCEE00700X - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: PCEE00700X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	4	2,9	2,7	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:PCEE00700X - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: PCEE00700X	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	36	31,6	21,7
Temi multidisciplinari	0	16	7,7	6
Metodologia - Didattica generale	0	36	22,8	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	12	5,8	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	24	25,3	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	56	64,8	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	28	12,1	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	4	3	2,2
Orientamento	0	0	1,4	1,2
Altro	1	20	11,3	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:PCEE00700X % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: PCEE00700X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	34,85	33,6	31,2	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:PCEE00700X - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: PCEE00700X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	41,71	33,1	30,6	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:PCEE00700X - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: PCEE00700X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,86	0,4	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>LA SCUOLA RACCOGLIE LE ESIGENZE FORMATIVE DEI DOCENTI E DEL PERSONALE ATA, EMERSE NEI LAVORI DI GRUPPO E NELLE VARIE INTERCLASSI. SI E' DATA PRIORITÀ A MOMENTI DI FORMAZIONE FINALIZZATI ALLA COSTRUZIONE E ALL'UTILIZZO DEL REGISTRO ELETTRONICO.</p> <p>INOLTRE E' STATO PROMOSSO UN PERCORSO DI FORMAZIONE PER ACQUISIRE STRATEGIE DI INTERVENTO SU ALUNNI CON BES E PER L'INCLUSIONE.</p> <p>LA QUALITÀ DELLE INIZIATIVE DI FORMAZIONE PROMOSSE DALLA SCUOLA E' STATA EFFICACE E HA AVUTO POSITIVE RICADUTE, IN QUANTO IL REGISTRO ELETTRONICO E' DIVENTATO PER TUTTI UNO STRUMENTO DI LAVORO QUOTIDIANO, MENTRE LA FORMAZIONE PER L'INCLUSIONE HA SUPPORTATO DIVERSI INSEGNANTI NELLA GESTIONE DELLA CLASSE.</p> <p>LA FORMAZIONE SI E' ATTUATA ATTRAVERSO L'INTERVENTO DI ESPERTI ESTERNI, LA PARTECIPAZIONE A CONVEGNI E AUTO AGGIORNAMENTO.</p>	<p>LE SCARSE RISORSE FINANZIARIE LIMITANO IL PERCORSO DI FORMAZIONE.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>LA SCUOLA RACCOGLIE LE COMPETENZE DEL PERSONALE, ATTRAVERSO IL CURRICULUM PERSONALE, CHE VIENE CONTINUAMENTE AGGIORNATO CON ESPERIENZE FORMATIVE E CORSI FREQUENTATI.</p> <p>PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI (ES. FUNZIONI STRUMENTALI, ASSEGNAZIONE DOCENTI ALLE CLASSI) SI TIENE CONTO DELLE COMPETENZE ACQUISITE NEGLI AMBITI DI RIFERIMENTO.</p> <p>LE RISORSE VENGONO VALORIZZATE TRAMITE L'ASSEGNAZIONE DI INCARICHI SPECIFICI VOLTI ALLA DIFFUSIONE DELLE "BUONE PRATICHE".</p>	<p>LE COMPETENZE ACQUISITE IN CAMPO DISCIPLINARE VENGONO UTILIZZATE QUASI ESCLUSIVAMENTE ALL'INTERNO DELLA PROPRIA CLASSE.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti**3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti****3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro**

Istituto:PCEE00700X - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PCEE00700X	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	52	42,6	53,5
Curricolo verticale	No	72	62,6	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	40	40,4	48,9
Accoglienza	Si	40	53,6	60,5
Orientamento	Si	40	65,4	71,1
Raccordo con il territorio	Si	52	61	65
Piano dell'offerta formativa	Si	68	81,6	84,7
Temi disciplinari	No	16	29,9	29,9
Temi multidisciplinari	No	28	24,2	29,3
Continuita'	Si	44	83	81,7
Inclusione	Si	88	93,4	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	4	1,4	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	16	11	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	52	39,8	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	28	47,8	57,1
Situazione della scuola: PCEE00700X		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:PCEE00700X % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PCEE00700X %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	18	5,9	6,1	6,9
Curricolo verticale	0	14,2	12,1	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	7	6,8	6,6
Accoglienza	11	4,2	6,3	7
Orientamento	11	3,4	4,3	4,4
Raccordo con il territorio	15	4,7	5,3	4,7
Piano dell'offerta formativa	12	7,3	7,5	7
Temi disciplinari	0	2,1	6,2	5
Temi multidisciplinari	0	5	3,4	4,1
Continuità	11	8,7	10,8	9,4
Inclusione	17	12,2	11,8	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

LA SCUOLA CHIEDE LA PARTECIPAZIONE DEI DOCENTI A GRUPPI DI LAVORO, RELATIVAMENTE ALLE MACROAREE PROGETTUALI INDIVIDUATE NEL POF.
GLI INSEGNANTI ADERISCONO AI VARI GRUPPI DI LAVORO A SECONDA DEI PROPRI INTERESSI E ALLE PROPRIE COMPETENZE. I GRUPPI DI LAVORO PRODUCONO MATERIALI ED ESITI UTILI ALLA SCUOLA, CHE VENGONO DIFFUSI E CONDIVISI ALL'INTERNO DEL COLLEGIO DEI DOCENTI.
ESISTONO SPAZI PER LA CONDIVISIONE DI STRUMENTI E MATERIALI DIDATTICI: RACCOLTA DELLA DOCUMENTAZIONE RELATIVA A PROGETTI, USCITE DIDATTICHE E ATTIVITÀ DISCIPLINARI. UNA PIÙ AMPIA CONDIVISIONE È FAVORITA DALLA PUBBLICAZIONE DI TALI MATERIALI SUL SITO DELLA SCUOLA.
I DOCENTI TRAGGONO SPUNTI PER LA PIANIFICAZIONE DI PROGETTI E ATTIVITÀ.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

LA FREQUENZA DEGLI INCONTRI DEI GRUPPI DI LAVORO È STATA CONDIZIONATA DALLA SCARSITÀ DEI FONDI INCENTIVANTI.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

PIÙ CHE POSITIVA

LA SCUOLA RILEVA I BISOGNI FORMATIVI DEL PERSONALE E NE TIENE CONTO PER LA DEFINIZIONE DI INIZIATIVE FORMATIVE. QUESTE SONO DI BUONA QUALITÀ. LA FORMAZIONE HA AVUTO RICADUTE POSITIVE SULLE ATTIVITÀ SCOLASTICHE. LA SCUOLA VALORIZZA IL PERSONALE ASSEGNANDO GLI INCARICHI SULLA BASE DELLE COMPETENZE POSSEDUTE. NELLA SCUOLA SONO PRESENTI PIÙ GRUPPI DI LAVORO COMPOSTI DA INSEGNANTI, CHE PRODUCONO MATERIALI UTILI PER LA COMUNITÀ PROFESSIONALE. SONO PRESENTI SPAZI PER IL CONFRONTO TRA COLLEGHI. I MATERIALI DIDATTICI DISPONIBILI SONO MOLTO VARI, COMPRESI QUELLI PRODOTTI DAI DOCENTI STESSI CHE SONO CONDIVISI. LA SCUOLA PROMUOVE EFFICACEMENTE LO SCAMBIO E IL CONFRONTO TRA DOCENTI.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	4	1,4	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	48	33,5	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	20	35,4	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	28	29,7	16,7
Situazione della scuola: PCEE00700X		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	50	52,4	63,8
	Capofila per una rete	16,7	31,8	25,7
	Capofila per più reti	33,3	15,9	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: PCEE00700X	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	12,5	15	20
	Bassa apertura	4,2	10,3	8,3
	Media apertura	16,7	22,6	14,7
	Alta apertura	66,7	52,1	57
	n.d.			
Situazione della scuola: PCEE00700X	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:PCEE00700X - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: PCEE00700X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	2	72	61	56
Regione	0	20	17,3	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	2	52	54,1	18,7
Unione Europea	0	8	3,8	7
Contributi da privati	0	0	34,6	6,9
Scuole componenti la rete	0	20	54,1	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:PCEE00700X - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: PCEE00700X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	12	42	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	1	32	38,2	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	80	83,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	1	4	8,2	10,1
Altro	0	8	29,9	21,1

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:PCEE00700X - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: PCEE00700X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	40	39,6	34,3
Temi multidisciplinari	0	40	30,8	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	44	56,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	44	35,4	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	4	6,3	9,7
Orientamento	2	8	11,5	12
Inclusione studenti con disabilita'	0	4	27,7	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	20	31	20,2
Gestione servizi in comune	0	12	42	20,8
Eventi e manifestazioni	0	8	2,2	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	4	2,5	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	12	9,3	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	40	54,9	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	36	29,9	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	8	3,3	1,7
Situazione della scuola: PCEE00700X	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:PCEE00700X - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PCEE00700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	16	36	29,9
Universita'	Si	76	83,5	61,7
Enti di ricerca	No	16	4,7	6
Enti di formazione accreditati	No	28	23,6	20,5
Soggetti privati	No	48	38,2	25
Associazioni sportive	Si	80	60,7	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	72	58	57,6
Autonomie locali	Si	88	88,2	60,8
ASL	Si	72	72	45,4
Altri soggetti	Si	28	12,6	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:PCEE00700X - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: PCEE00700X	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	52	61	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>ACCORDI DI RETE SONO STATI STIPULATI CON ALTRE ISTITUZIONI SCOLASTICHE, CON L'UNIVERSITA' CATTOLICA LOCALE, CON ASSOCIAZIONI SPORTIVE E COOPERATIVE, CON AUTONOMIE LOCALI, CON L'ASL E CON ALTRI SOGGETTI.</p> <p>LE FINALITÀ PERSEGUITE HANNO RIGUARDATO ESSENZIALMENTE L'ACCESSO A FINANZIAMENTI, IL MIGLIORAMENTO DELLE PRATICHE DIDATTICHE, EDUCATIVE E VALUTATIVE.</p> <p>LA SCUOLA E' CAPOFILIA IN UNA SOLA RETE PER UN PROGETTO DI ATTIVITÀ ESPRESSIVE.</p> <p>LA COLLABORAZIONE CON SOGGETTI ESTERNI ARRICCHISCE L'OFFERTA FORMATIVA FAVORENDO L'ATTIVAZIONE DI PROGETTI.</p>	<p>LA SCUOLA SVOLGE LA FUNZIONE DI CAPOFILIA IN UN SOLO ACCORDO DI RETE.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:PCEE00700X % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: PCEE00700X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	13,56	15,4	20,8	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	4,2	1,8	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	45,8	27,8	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	41,7	63,3	59,2
	Alto livello di partecipazione	8,3	7,1	13,2
Situazione della scuola: PCEE00700X		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:PCEE00700X - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: PCEE00700X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	10,1	14,1	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	16	14	12
	Medio - alto coinvolgimento	76	76,9	76,1
	Alto coinvolgimento	8	9,1	11,9
Situazione della scuola: PCEE00700X		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>NELLA STESURA DEL POF SI TIENE CONTO DEI SUGGERIMENTI E DELLE PROPOSTE CHE PROVENGONO DALLE FAMIGLIE ATTRAVERSO LA PARTECIPAZIONE DI LORO RAPPRESENTANTI NEGLI ORGANI COLLEGIALI.</p> <p>LADDOVE SI PRESENTI L'OPPORTUNITÀ DI USUFRUIRE DELLE COMPETENZE DEI GENITORI PER INTERVENTI FORMATIVI, LA SCUOLA PIANIFICA PROGETTI DI COLLABORAZIONE.</p> <p>OGNI ANNO VIENE RIPROPOSTO AI GENITORI DEGLI ALUNNI DI CLASSE PRIMA IL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA DI ISTITUTO PER LA CONDIVISIONE DELLE AZIONI EDUCATIVE.</p> <p>LA SCUOLA PROSEGUE NELLA TRADIZIONE DI ATTIVARE PROGETTI RIVOLTI AI GENITORI: CONFERENZE CON PSICOLOGI E MEDICI SUGLI STILI DI VITA E EDUCAZIONE ALIMENTARE.</p> <p>SI UTILIZZA IL REGISTRO ELETTRONICO PER LA COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DI VALUTAZIONE ALLE FAMIGLIE.</p>	<p>LA PARTECIPAZIONE DEI GENITORI AI PROGETTI AD ESSI RIVOLTI NON SEMPRE RISPONDE PIENAMENTE ALLE ASPETTATIVE DELLA SCUOLA</p>




Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>MOLTO POSITIVA LA SCUOLA PARTECIPA A RETI E NE COORDINA UNA; HA COLLABORAZIONI DIVERSE CON SOGGETTI ESTERNI. LE COLLABORAZIONI ATTIVATE CONTRIBUISCONO IN MODO SIGNIFICATIVO A MIGLIORARE LA QUALITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA. LA SCUOLA E' COINVOLTA IN MOMENTI DI CONFRONTO CON I SOGGETTI PRESENTI NEL TERRITORIO PER LA PROMOZIONE DELLE POLITICHE FORMATIVE. LA SCUOLA COINVOLGE I GENITORI NELLA PARTECIPAZIONE ALLE SUE INIZIATIVE E NE RACCOGLIE IDEE E SUGGERIMENTI.</p>

5 Individuazione delle priorit 

Priorit  e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI DEGLI STUDENTI	CONFRONTO E ANALISI DEGLI ESITI DELLE PROVE DI VERIFICA QUADRIMESTRALI COMUNI E CONSEQUENTE RIPROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI DIDATTICI.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	DIMINUZIONE DELLA VARIABILITA' TRA LE CLASSI SOPRATTUTTO RIGUARDO AGLI ESITI DELLE PROVE DI MATEMATICA CLASSE SECONDA.	PORTARE IL PUNTEGGIO MEDIO DI MATEMATICA IN TUTTE LE CLASSI SECONDE ALLO STESSO LIVELLO DI QUELLO DI SCUOLE CON ESCS SIMILE.
		INCREMENTARE IL NUMERO DELLE ECCELLENZE	AUMENTARE IL N�DI STUD.COLLOVATI NEI LIVELLI 4 5 NELLE CLASSI SECONDE PER ITALIANO E MATEMATICA E NELLE CLASSI 5 PER MATEMATICA
	Competenze chiave e di cittadinanza	MIGLIORARE LE COMPETENZE DIGITALI DEGLI ALUNNI	POTENZIAMENTO DELLE TIC. ATTRAVERSO L'INSTALLAZIONE DI LIM IN TUTTE LE CLASSI E DI CONNETTIVITA ALLA RETE IN TUTTI I PLESSI.
	Risultati a distanza		


Motivare la scelta delle priorit  sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

TENUTO CONTO CHE GLI ESITI SCOLASTICI, LE PROVE NAZIONALI STANDARDIZZATE E I RISULTATI A DISTANZA, EVIDENZIANO UN LIVELLO MEDIO-ALTO RISPETTO A TUTTI I VALORI DI RIFERIMENTO, IN UN'OTTICA DI MIGLIORAMENTO CONTINUO SI INDIVIDUA COME PRIORIT  LA DIMINUZIONE DELLA VARIABILIT  DEGLI ESITI DELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI TRA LE CLASSI. PER IL RAGGIUNGIMENTO DI TALE OBIETTIVO SI RITIENE DI PUNTARE ANCHE SULL'UTILIZZO DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE DELLA COMUNICAZIONE, OLTRE CHE ALLA FORMAZIONE NEGLI AMBITI SPECIFICI

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
------------------	--

✓	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>FORMAZIONE DEI DOCENTI SUL CURRICOLO VERTICALE CON EVENTUALI ADESIONI A RETI DI SCUOLE</p> <p>COSTRUZIONE DI UN CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE DISCIPLINARI E TRASVERSALI</p> <p>STESURA DELLA PRIMA BOZZA DEL CURRICOLO VERTICALE DA PARTE DI UNO STAFF BEN DEFINITO ENTRO LA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO 2015-16</p> <p>IDENTIFICAZIONE DEI NUCLEI ESSENZIALI DELLE DISCIPLINE. NUOVE STRATEGIE DI VALUTAZIONE</p>
✓	Ambiente di apprendimento	<p>INCREMENTARE L'UTILIZZO DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE DELLA COMUNICAZIONE PER SVILUPPARE UNA DIDATTICA INNOVATIVA</p> <p>UTILIZZO DELLE TIC COME SUPPORTO DIDATTICO</p>
✓	Inclusione e differenziazione	<p>INNOVAZIONE METODOLOGICO-DIDATTICA VOLTA ALL'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BES</p>
✓	Continuità e orientamento	<p>INCREMENTARE IL FLUSSO DELLE INFORMAZIONI TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA, ATTRAVERSO LA STRUTTURAZIONE E L'UTILIZZO DI UN DOCUMENTO DI PASSAGGIO</p> <p>PROGETTARE ATTIVITÀ IN VERTICALE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE CLASSI PONTE</p> <p>INCREMENTARE IL PASSAGGIO DI INFORMAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA</p>
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>INTRODUZIONE DI FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI ATTIVITÀ LABORATORIALI</p>
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>INCREMENTARE LA FORMAZIONE SPECIFICA DELLO STAFF CHE SI OCCUPERÀ DELLA STESURA DEL CURRICOLO VERTICALE</p> <p>INCREMENTARE LA FORMAZIONE GENERALE DEL CORPO DOCENTI</p> <p>RICONOSCIMENTO DI COMPETENZE SPECIFICHE PRESENTI NEL PERSONALE E LORO VALORIZZAZIONE ATTRAVERSO L'ASSEGNAZIONE DI INCARICHI SPECIFICI</p>

	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	COLLABORAZIONI IN RETE CON L'UNIVERSITA' CATTOLICA LOCALE ED ENTI TERRITORIALI
		INCREMENTARE LA COLLABORAZIONE CON LE FAMIGLIE ATTRAVERSO VARIE INIZIATIVE (INCONTRI A TEMA, ATTIVITÀ LUDICO-RICREATIVE, ECC.)

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

TUTTI GLI OBIETTIVI DELLE AREE DI PROCESSO INDICATI CONTRIBUISCONO IN MODO SINERGICO ALLA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO ORGANICO CHE, PARTENDO DALLA RILEVAZIONE DEI BISOGNI EVIDENZIATI DALLA COMPILAZIONE DEL RAV E MEDIANTE LA FORMAZIONE DEI DOCENTI FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DI METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE, CONSENTA IL RAGGIUNGIMENTO DELLE PRIORITÀ INDIVIDUATE (MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI E VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE).